



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.155 | sabato 1 settembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

La destra che non piace alla destra: «Berlusconi è stata una delusione per me



e per molti altri. Ha sprecato i primi cento giorni, non ha risolto i suoi problemi, non ha

avviato le riforme». Rudiger Dornbusch, economista, Corriere della Sera, 31 agosto

Berlusconi contro il resto del mondo

Roma diventa sacra come in tempo di guerra. Fao a Fiuggi o in aperta campagna. Niente deleghe ai sottosegretari, Viminale compreso. E il vertice Nato incombe

CHI VUOLE LA GUERRA A NAPOLI

Antonio Padellaro

Per sfuggire all'incubo dei vertici Nato e Fao, Silvio Berlusconi vuole che essi non si tengano a Napoli e a Roma, ma più in là. O più in qua. Dove, chissà. Non potendo, come i suoi colleghi americani e canadesi, innalzare gigantesche pareti di gomma o emigrare verso isole remote per tenervi i prossimi summit planetari, il presidente del Consiglio si trincerava nelle campagne. E forse immagina castelli merlati, ponti levatoi e olio bollente da scaricare sugli odiati no global. È una ritirata, la sua, dalle città e dalla credibilità internazionale (la Fao a Fiuggi è come l'assemblea dell'Onu a Coney Island). Ma è, soprattutto, una fuga dalla realtà. Pozzuoli o Frascati, il dissenso non cesserà di esistere solo per un fatto logistico. Si ripete lo stesso tragico errore commesso a Genova. La cittadella fortificata dove discutere dei destini del mondo e oltre l'invincibile linea rossa, la legge della giungla. Una miscela di ingenuità e cinismo che potrebbe riservare al paese nuove dolorose sorprese. Per il vertice Nato di Napoli (27-28 settembre), il movimento ha deciso che occuperà, comunque, il cuore della città. E l'agitatore Caruso ha calcolato le sue truppe in cinquantamila: non tutti, come si può supporre, animati da intenzioni pacifiche. Nel fortino dell'Aeronautica tutto, sicuramente, funzionerà a puntino, ma come verranno governati i problemi dell'ordine pubblico in città, resta un mistero. Rispetto a Genova, anzi, c'è una situazione notevolmente deteriorata. Alla vigilia del G8 esisteva una strategia, giusta o sbagliata, di contenimento della protesta. La politica del dialogo, avviata dal ministro Ruggiero, aveva avuto il merito di individuare un metodo, d'intavolare una trattativa, e si era comunque cercato di separare il grosso del movimento antiglobale dalle frange più violente. La polizia appariva motivata.

SEGUE A PAGINA 27



ROMA Silvio Berlusconi contro l'Europa e contro il mondo. Il premier dice no al vertice Fao a Roma, nonostante le numerose prese di posizione contro uno spostamento: fra le tante quelle del segretario generale dell'Onu Annan e del presidente della commissione europea Prodi. «Farò di tutto - ha affermato ieri Berlusconi - per impedire che il vertice si tenga nel cuore della capitale, non possiamo esporre la sacra Roma a

questi rischi». Fra le soluzioni alternative, prende quota Fiuggi. Fumata nera, intanto, al Consiglio dei ministri, sulla questione delle deleghe ai sottosegretari, a oltre due mesi dall'insediamento del governo. Tra le varie questioni aperte quelle del Viminale, con lo scontro in atto tra Forza Italia e An. E il vertice Nato di Napoli è ormai alle porte.

ANDRIOLO e CIARNELLI PAG. 3 e 4

Mafia

Sciolti tre consigli comunali
Polemica sulla scelta del governo

ARDUINI e FANTOZZI A PAGINA 4

G8

Sotto inchiesta Canterini e il capo Digos di Genova

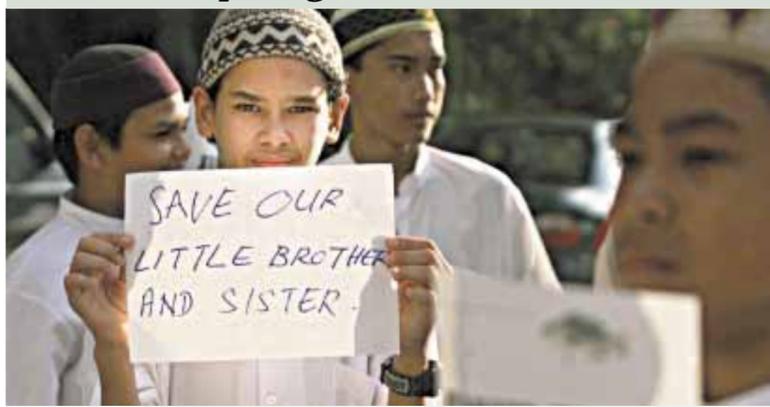
A PAGINA 7

Pensioni, le due linee del governo

I contrasti nella maggioranza frenano i progetti sulla previdenza

Nave dei profughi, si tratta in alto mare

Raul Wittenberg



COLLINI A PAGINA 9

ROMA «Il governo concorda con me, sulle pensioni non si interviene per fare cassa». Il ministro del Lavoro Maroni rompe il silenzio sul vertice economico a casa Berlusconi in cui le due anime della compagine governativa, falchi e colombe, hanno litigato sulla previdenza senza arrivare all'atteso indirizzo unitario, tranne la rinuncia ai tagli selvaggi.

Ha prevalso il ricordo dello scontro del '94 con la rivolta della base della Lega contro i tagli alle pensioni di anzianità, che fece cadere il primo governo Berlusconi. Tra i falchi, Martino e Marzano, tra i più cauti Maroni. In mezzo a far da pacieri Tremonti e Baldassarri: «Gli interventi sulle pensioni passano per il confronto con le parti sociali, dopo la verifica sulla riforma Dini».

A PAGINA 3



Bruno Marolo

WASHINGTON La dichiarazione dell'Onu contro il razzismo non diventerà (forse) un atto di accusa contro Israele: parola di Jesse Jackson e Yasser Arafat. Da un incontro fra questi due maestri del colpo di scena e del compromesso è uscita una dichiarazione che potrebbe ridare fiato alla conferenza internazionale di Durban in Sudafrica, trasformata in un ennesimo campo di battaglia fra israeliani e palestinesi. Trionfante, Jesse Jackson ha

mostrato alla stampa un foglio firmato da Arafat, che si è impegnato a fare la sua parte per impedire la rottura. «Il presidente palestinese - ha assicurato - mi ha promesso che si opporrà al tentativo di indicare Israele come Stato razzista. Egli stesso riconosce che l'Olocausto è stato il peggior crimine del ventesimo secolo». Subito dopo, Jackson ha telefonato al segretario di Stato americano Colin Powell, che non partecipa alla conferenza dell'Onu.

SEGUE A PAGINA 9

fronte del video Maria Novella Oppo Autunno

Abbiamo visto giovedì sera in tv (Raiuno) una formosa ragazza immersa in una vasca piena di sapone, come nelle réclame di una volta. All'improvviso, un tipo senza troppi problemi si buttava anche lui nella vasca e cominciava a toccare da tutte le parti la bella bagnante, che non sembrava per niente consenziente e risultava essere Emanuela Arcuri. Nessuno è intervenuto per far cessare questo sgradevole episodio di molestie. Anzi, i numerosi conduttori della trasmissione, intitolata 'Sette per uno', sembravano molto fieri del numero, che faceva parte del resto di tutta una serie di scivoloni, cadute e altre esilaranti prove di destrezza da fiera di campagna. Mancava solo la gara di rutto e il repertorio sarebbe stato completo. Peccato che si trattasse dell'ultima puntata del simpatico programma, anche perché questo segna implacabilmente la fine dell'estate e il ritorno della programmazione più seria e impegnativa. Quella, per intenderci, che riporterà nelle nostre case Bruno Vespa e la politica ai suoi livelli più elevati. Vogliamo parlare, per fare un esempio, di Iva Zanichè, che ha procurato più voti a Berlusconi di Tremonti, Pisanu e Scajola messi insieme. E perfino più di quanti gliene abbia fatti perdere Umberto Bossi.

L'ERBA A RISCHIO DI UNOMATTINA

Edoardo Altomare

La cervivastatina è un veleno? Rifugiamoci nell'alternativo. La spasmodica ricerca del rimedio miracoloso - naturale, efficace ma innocuo - potrebbe essere definita come uno degli effetti collaterali del caso Lipobay e dell'irresponsabile criminalizzazione dei farmaci della medicina "ufficiale". Fioccano così nelle erboristerie italiane le richieste e le prenotazioni della "Cyclantera pedata" - volgarmente detta "caigua" - un prodotto naturale che sarebbe in grado di abbassare il tasso di colesterolo. Tutto merito (o colpa?) della trasmissione televisiva Raiunomattina e della rubrica di erboristeria curata dalla dottoressa Maria Grazia Spalluto, che dal 24 agosto scorso ha iniziato una sorta di telepromozione delle boccette contenenti le preziose casule di cai-

gua: provvidenziale pianta peruviana della famiglia delle cucurbitacee - una specie di zucca, insomma - che, agendo sul fegato, ridurrebbe i livelli di colesterolo nel sangue. La Spalluto parla di risultati "molto

soddisfacenti" anche nei casi di ipercolesterolemia genetica; e soprattutto dell'assoluta mancanza di effetti indesiderati. Altro che Lipobay. Bastano sei capsule al giorno per tre mesi, "condite" magari da un po' d'olio di pesce. I telespettatori susultano, abboccano e corrono dall'erborista.

Tocca alla conduttrice della trasmissione, Monica Leofreddi, contenere in diretta l'entusiasmo della farmacia con la passione delle erbe: la Spalluto - si legge sul sito web di Raiunomattina - coltiva il canto e il giardinaggio, ma soprattutto è titolare di un'erboristeria a Roma. E questo può giustificare il suo interesse per la zucca magica che guarisce dal grasso in eccesso.

Ds

Primo confronto fra i tre candidati alla segreteria

CASCELLA A PAGINA 5

SEGUE A PAGINA 27

VADO A COMPRARE L'ESPRESSO. CARA, C'E' L'ULTIMA PARTE DELL'INFERNO IN CD-ROM E UN LIBRO SU SALVADOR DALI'.
SEI MIGLIORATO. UNA VOLTA AVRESTI DETTO "VADO A COMPRARE LE SIGARETTE".



In edicola con L'Espresso l'ultima parte dell'Inferno di Dante in CD-Rom e, a sole 9.900 lire, il libro d'arte dedicato a Salvador Dali. **L'Espresso**